## Continua la drammatica altalena del giallo Lavorini

Rodolfo Della Latta, tra due agenti, viene ricondotto in carcere

# A confronto i tre ragazzi del clan dall'accusa facile

**Marco, di nuovo interrogato ieri, Faccia d'angelo e il becchino mettono insieme le loro versioni — Una telefonata di Della Latta al Meciani captata dagli investigatori avrebbe scoperto il giocatore di poker — Altri personaggi coinvolti — Ora una villetta di Torre del Lago è indicata come la casa del party**

**Da uno dei nostri inviati**

VIAREGGIO 5

Marco Baldisseri uno dei principali protagonisti di questo affare Lavorini che ogni giorno ci riserba una sorpresa e che malgrado le confessioni a getto continuo riesce capziosamente a conservare tanti segreti è stato interrogato nella prigione scuola di Firenze dal giudice istruttore dott. Mario Zoccheti Il giudice che svolge l'inchiesta su questo rompicapo viareggino era accompagnato dal colonnello Caroppo dal vice questore Geronzi dirigente della Criminapol della Toscana e dal vice questore dottor Scotto ma nella cella dove si trovava il ragazzo magistrato ha preferito restarsene solo evidentemente il giudice tiene che le notizie che filtrano e giungono alle orecchie dei giornalisti provengono dagli inquirenti Quindi su quanto è stato chiesto a Marco nessuno sa niente L'interrogatorio è durato per tutto il pomeriggio e Marco Baldisseri avrebbe confermato al magistrato nel corso dell'interrogatorio la sua seconda versione e cioè che l'incidente in cui Ermanno sul trasatlantico di Marina di Vecchiano ha trovato la morte è stato una lite per una partita di bessoli Alla lite erano presenti secondo il Baldisseri Andrea Benedetti Marco stesso in quanto avrebbe dovuto oggi al giudice istruttore avrebbe confermato di aver parlato con Adolfo Meciani e di avergli raccontato quanto già accaduto sullo stabilimento balneare Il Meciani come è noto dal avrebbe riferito il tutto al magistrato Quindi secondo Marco Baldisseri avrebbe sempre detto la verità Ermanno Putroppo è morto Il ragazzo avrebbe commesso il solo errore di non aver subito denunciato l'accaduto Ermanno sarebbe stato l'unico a non voler parlare Vanni Lorenzini è stato interrogato appositamente dall'Arma per scagionare il figlio

Frattanto circola voce di un confronto fra Rodolfo Della Latta Andrea Benedetti e Marco Baldisseri tutti accusatori di Adolfo Meciani

Da questo confronto a tre dipendera la sorte di Rodolfo Meciani (e chissà di quante altre persone) il cui fermo è scaduta giudiziaria scadrà giovedì a mezzanotte Il proprietario dello stabilimento balneare «La Pace» trascinato dalle accuse dei tre ragazzi in una delle più orribili avventure più angosciose che possano capitare ad un uomo onesto è stato interrogato la notte scorsa fino a tarda ora ed attualmente continua a difendersi con accanimento e spingendo tutte le accuse La sua posizione è ancora molto grave Stando ad alcune voci che circolano egli dovrebbe rimanere a casa perché a suo carico il magistrato non avrebbe ancora indizi sufficienti per spiccare il mandato di cattura Per il momento invece il Meciani è accusato solo al collo E lui dovrebbe essere responsabile della morte di Ermanno Lavorini e dell'occultamento del corpo del povero ragazzo lo accusano Marco Andrea e Rodolfo Perché questi ragazzi dovrebbero mentire Già ma allora perché hanno accusato anche altre persone che poi sono risultate estranee alla vicenda?

A tradire il Meciani sarebbe stato proprio il Della Latta il quale una decina di giorni fa avrebbe telefonato a casa del proprietario del bagno La Pace avvertendolo che lui avrebbe vuotato il sacco «*Guarda* — avrebbe detto il Della Latta al Meciani — *io non ne posso più Tanto prima o poi qualcuno parla* (evidentemente il giovane neroforo alludeva al Baldisseri e al Benedetti n.d.r.) *e allora io non voglio pagare per nessuno*»

La telefonata sarebbe stata captata dagli investigatori che tenevano sotto controllo l'apparecchio del Meciani Questo spiegherebbe il terzo fermo del giocatore di poker avvenuto dopo che questi era stato rilasciato per ben due volte

Ma il confronto tra i tre ragazzi potrebbe riservare altre clamorose sorprese Marco e Andrea confermerannno quanto ha dichiarato il loro amico che continua a sfornare versioni su versioni come dischi da un juke box' Rodolfo Della Latta dopo avere accusato Giuseppe Zacconi di avere partecipato al festino in cui morì Ermanno ha coinvolto altre persone un industriale di Lucca un commerciante di Massa un noto medico di Viareggio Inoltre il ragazzo dipendente dell'impresa funebre ha raccontato che la festicciola si svolse in una villetta di Torre del Lago nel lussuoso quartiere residenziale della società «Lagomare» e che il corpo di Ermanno era stato trasportato sulla spiaggia di Marina di Vecchiano con una «Flavia» targata Milano

Nel centro residenziale della «Lagomare» vi sono sette villette di proprietà di alcuni professionisti fiorentini e milanesi che in estate vi trascorrono le vacanze con le famiglie Il portiere della «Lagomare» incaricato della sorveglianza e della manutenzione dei giardini esclude che pomeriggio del 31 gennaio qualcuno possa essere entrato nel quartiere residenziale senza che un suo addetto se ne sia accorto direttamente Inoltre quel giorno c'erano una ventina di operai fra muratori carpentieri falegnami che lavoravano alla rifinitura di alcuni appartamenti Se avesse visto giungere dei ragazzi (o qualche auto) li avrebbe notati senz'altro

Perché Rodolfo Della Latta prima ha raccontato che il *party* si svolse nell'abitazione del Meciani poi in città giù fino ad arrivare a sopralluogo si ricordò benissimo dell'ubicazione delle stanze e di altri particolari e ora invece indica una villetta di Torre del Lago? Questa nuova versione potrebbe significare due cose la prima che il Della Latta vorrebbe a tutti i costi coprire qualche altro personaggio (accusa nei confronti di Giuseppe Zacconi avvalora questa ipotesi) forse il personaggio più importante forse appunto il proprietario dell'appartamento La seconda è che confessando il posto dove avvenne il *party* si scoprirebbe chi è al capo della losca combriccola e Della Latta vuole evitare proprio questo Anche lui forse cerca di allinearsi sul piano della «verità» oppure quello che racconta è una storia inventata di sana pianta? Le perplessità non diminuiscono, anzi aumentano

Il Della Latta nella sua nuova versione ha chiamato in causa tre nuovi personaggi, l'industriale di Lucca il commerciante di Massa e il medico di Viareggio che sarebbe stato chiamato a prestare soccorso ma che resosi conto di come erano andate le cose si sarebbe rifiutato di intervenire Gli investigatori avrebbero già individuato i tre nuovi personaggi di questa sconcertante e complessa vicenda i quali sembra siano fuori della mischia

Queste nuove accuse lanciate così, senza capo né coda avrebbero consigliato gli inquirenti a procedere con i piedi di piombo

Andrea, Marco e Rodolfo qualcosa sanno ma non raccontano tutta la verità

**Giorgio Sgherri**

## L'ipotesi corre a Viareggio e ormai sono in molti a crederci

# MANOVRA LE CONFESSIONI UN REGISTA NELL'OMBRA?

**La contrapposizione fra i ragazzi che accusano e un certo ambiente — Lo sforzo per tenere «la pentola chiusa» — Le astuzie e gli assurdi delle mezze verità — Sembra proprio che qualcuno calcoli le mosse da compiere sulla scacchiera del codice — L'equilibrio di una bilancia**

**Da uno dei nostri inviati**

VIAREGGIO 5

Cominciano sempre così, al caffè in trattoria all'edicola «Supponiamo che...» E giù un fiume irrefrenabile di ipotesi, deduzioni e accuse corredate da nomi e indirizzi Ogni volta nomi e indirizzi nuovi di zecca La conclusione però è identica il coperchio di questo pentolone ribollente di droga marcio corruzione, non è ancora saltato e qualcuno anzi cerca disperatamente di tappare gli spiragli che si sono aperti

In fondo in questo labirinto di falsi grossolani e mezze verità in questo diabolico rompicapo che assicura una giornalistica *escalation* di colpi di scena si è delineata chiaramente proprio questa frattura fra due schieramenti da un lato i ragazzi i tre in galera e gli altri del *clan* che con la loro grandola di accuse hanno portato sul banco degli imputati un intero ambiente che sono una spina nel fianco per diversi personaggi, che con le tante mezze verità hanno innescato la miccia che potrebbe far saltare in aria il coperchio

Dall'altro diciamo così la «consorteria degli adulti» che vedono in pericolo il loro mondo che con l'acqua alla gola reagiscono attaccando, ostentano mani pulite avvocati di grido e formulano elaboratissime tesi per non far schiodare il giallo dall'ambito di una «cosa fra ragazzi» e tenere lontano più lontano possibile, ogni accenno che coinvolga anche loro

Ma la città è schierata dalla parte dei ragazzi E ora sulla bocca di tutti c'è una nuova seducente ipotesi che dall'altra parte non poteva mancare in un *giallo* come questo, dove nulla è stato tralasciato dal contrabbando all'traffico di armi E quella del *regista*, del cervello che ha lavorato nell'ombra il vero *mente legale* che ha studiato e organizzato tutto manovrando dall'esterno anche le fila delle confessioni dei ragazzi Un personaggio naturalmente legato a quel certo ambiente che entra in scena con la morte di Ermanno Non importa come accade dove in quali circostanze Succede E la morte del ragazzo significa la galera per molti il crollo di un mondo Bisogna assolutamente tenere fuori questi nomi questo mondo insomma i *balletti verdi* e la droga La strada è soltanto quella di convincere i tre ragazzi a tacere C'è di mezzo parecchio danaro i tre accettano anche perché in ogni caso dovrebbero pagare le conseguenze

Ma c'è sempre il rischio che gli investigatori giunga in fondo a loro ci sono settanta giorni di tempo per *prepararli* per far loro imparare le *confessioni* che poi renderanno ai carabinieri forse anche i nomi che dobbono tirare fuori al momento opportuno E queste *confessioni* sono sempre un capolavoro di astuzia Come ad esempio quella di Andrea Benedetti che quando accusa l'amico Marco di avere ucciso Ermanno con un pugno si affretta a precisare che è stato il Lavorini a colpire per primo O come l'accusa di Marco contro il padre un elemento che da solo inficia tutte le confessioni dieci o mille che siano Come si può credere ad un ragazzo che arriva a puntare il dito contro il padre innocente? O anche le diverse versioni di Della Latta che cambia ogni minuto il suo racconto sulla morte di Ermanno, sul trasporto del cadavere, sul luogo del *party*

Sì, insomma tutto si svolge come se qualcuno da tempo l'avesse previsto e avesse minuziosamente calcolato ogni mossa sulla scacchiera del codice

Naturalmente è solo una ipotesi come le altre mille che sono state avanzate e che ancora si è costretti ad avanzare, girando sempre intorno alle stesse domande, alle stesse obiezioni

Fatti non ce ne sono O meglio è un fatto il colloquio con un ufficiale dei carabinieri che si dice sicuro della colpevolezza del Meciani e assicura tra breve il colpo grosso Ed è un fatto anche che nel campo opposto si sostiene esattamente il contrario Oltre tutto per quello che riguarda il Meciani la città è divisa in colpevolisti e innocentisti come era facilmente prevedibile e finora i piatti della bilancia sono alla pari

Non resta che per l'ennesima volta controllare tutte le ultime versioni in questo caso quella del Della Latta Così si arriva a casa del Meciani alla città giardino Palazzine di lusso pigioni da settantamila lire al mese, la famosa *Duetto* rossa parcheggiata sotto la tettoia, piante e fiori dappertutto fin sulle scale Il portiere dorme per svegliarlo ce ne vuole «Un festino qui alle 14? Roba da matti con gli altri inquilini, io e mia moglie sull'ingresso E poi non avevano neanche le chiavi I carabinieri mi hanno detto se era vero che mi erano stati offerti cinque milioni per quelle chiavi Ma come? Oltre tutto c'è una famiglia di dodici milioni per chi aiuta la legge e poi io non mi sarei mai sporcato le mani con quella gente Vedrete Meciani torna a casa presto La moglie è tranquilla lo sa bene l'ho vista anche ridere ieri pomeriggio»

Si scarta così l'appartamento della città giardino dal tronco è già superato dagli eventi o meglio della nuova confessione del necroforo Tutto è avvenuto dice lui a *Lagomare* Altra visita altri dubbi, altri no Siamo sempre in ballo Il rompicapo continua Che ci sia o meno un *regista* nell'ombra, il riflettore si sposta ancora forse per illuminare un nuovo volto sulla scena

**Marcello Del Bosco**

## La situazione meteorologica

La situazione meteorologica sull'Italia continua ad essere caratterizzata da variabilità perché le vicende atmosferiche sono sempre controllate da una circolazione di aria moderatamente umida e instabile in seno ad una fascia di basse pressioni che continua ad interessare l'Europa nord-occidentale l'Italia ed il bacino del Mediterraneo

Deboli fasi di maltempo continuano ad avvicendarsi nel Mediterraneo verso le regioni centro settentrionali italiane ed oggi anche verso quelle meridionali Di conseguenza al nord ed al centro la giornata odierna sarà caratterizzata da nuvole e schiarite e a tratti anche da qualche piovasco Al sud e sulle isole inizialmente tempo buono ma durante il corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità a cominciare dalle isole e dalle regioni tirreniche

**Sirio**

## Con i gas di scarico

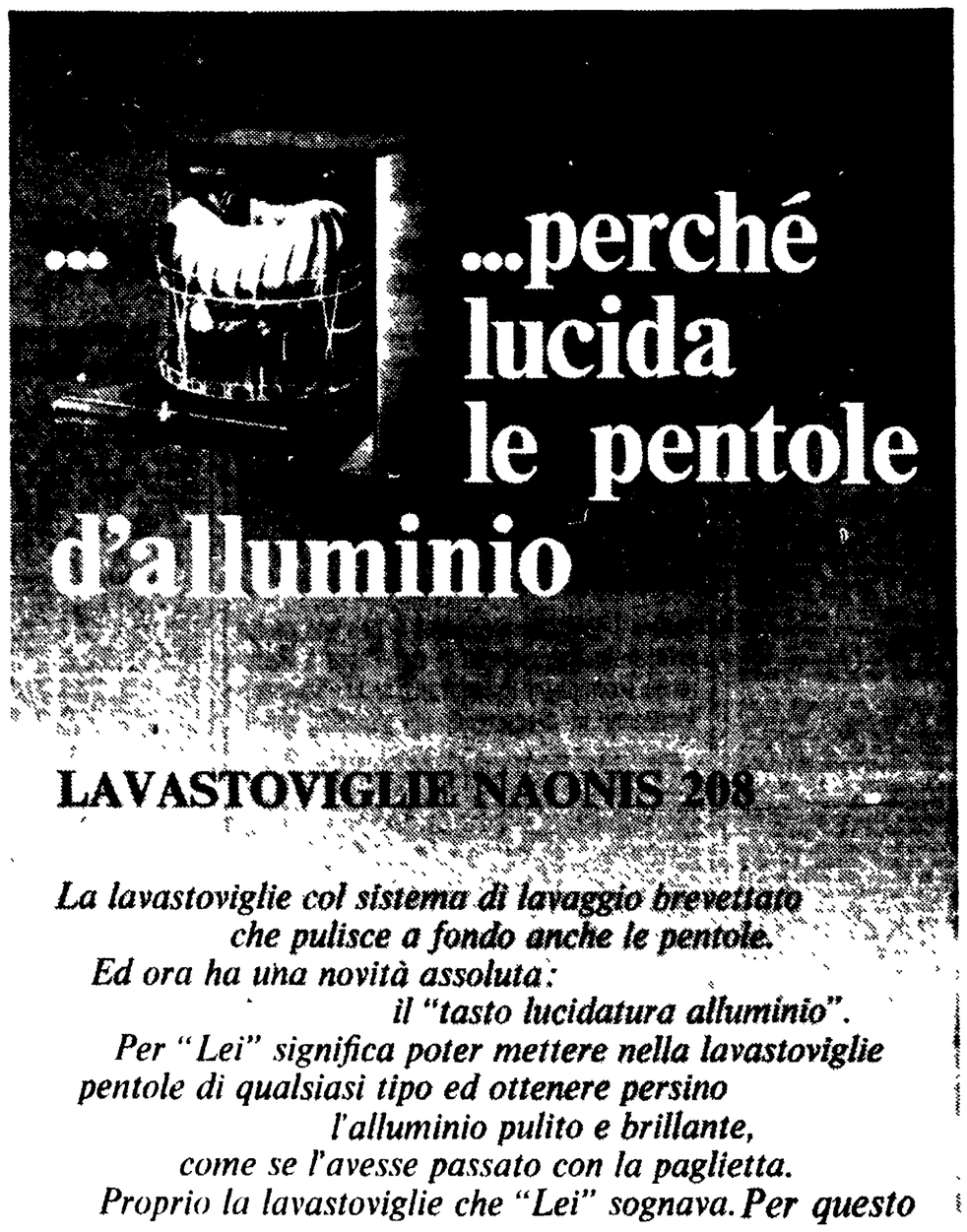
# Si uccidono in auto lei 17 lui 26 anni

TORINO, 5

Lei diciassette lui ventisei, una due fidanzati pugliesi si sono tolti la vita insieme in auto avvelenandosi con i gas di scarico Il loro corpo è stato scoperto questa mattina in un parcheggio presso il palazzetto torinese dello sport, al Valentino Nuovo

Hanno lasciato scritto che tentano di spiegare il loro assurdo gesto lettere e quanto pare, dal fatto che non riuscivano a vivere separati mentre il giovane Raffaele Cortese si era trasferito con la famiglia nella capitale piemontese dove studiava al Politecnico la ragazza Concetta Bellino, seguitava a vivere in Puglia, ad Orta Nova, dove frequentava la prima liceo Da tre anni fidanzati la forzata separazione li tormentava fino, a quanto pare, alla follia

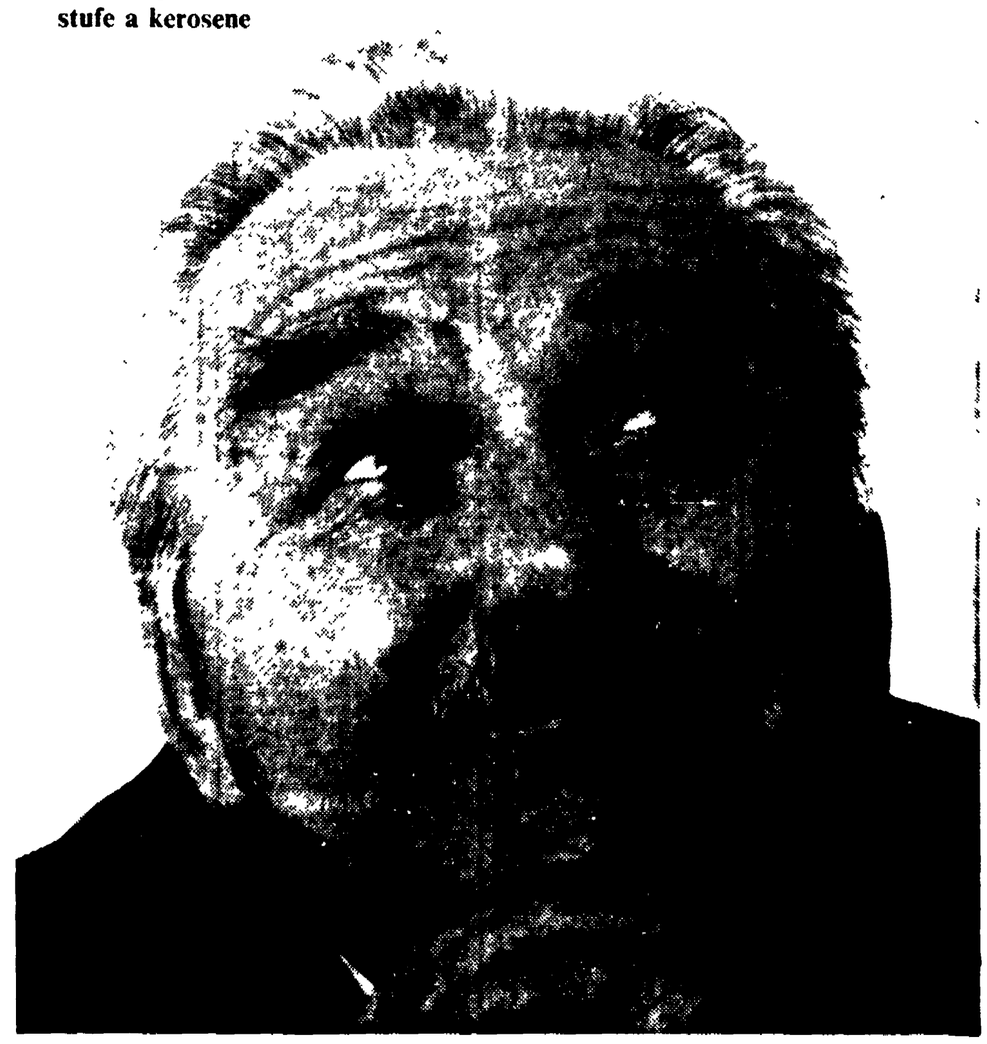
Venerdì sera con la sua «850» Raffaele Cortese è arrivato ad Orta Nova a visitare la ragazza, ma i due sono poi partiti insieme alla volta di Torino dove sono arrivati probabilmente ieri sera Sono andati in un cinema dove si proiettava «Via col vento» poi, a tarda notte, hanno posteggiato a macchina Hanno collegato lo scappamento dell'auto con un tubo di gomma fin nell'interno della vettura, forando il pavimento, e quindi hanno acceso il motore ed atteso la morte


LAVASTOVIGLIE NAONIS 208

*La lavastoviglie col sistema di lavaggio brevettato che pulisce a fondo anche le pentole.*
*Ed ora ha una novità assoluta: il "tasto lucidatura alluminio".*
*Per "Lei" significa poter mettere nella lavastoviglie pentole di qualsiasi tipo ed ottenere persino l'alluminio pulito e brillante, come se l'avesse passato con la paglietta.*
*Proprio la lavastoviglie che "Lei" sognava. Per questo*

Lui per Lei vuole NAONIS

ROMA N 7

NAONIS
lavatrici
lavastoviglie
frigoriferi
cucine
televisori
stufe a kerosene